



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
PRE GARA**

OGGETTO DELL'APPALTO:

**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DELLA FORNITURA DI SISTEMI PER IL TRASPORTO
EXTRA OSPEDALIERO NEONATALE PER LE AZIENDE UNIVERSITARIE OSPEDALIERE DI CAGLIARI E SASSARI DEL
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**

QUADRO FIRME	
DDL APPALTANTE	Dr. Giuseppe Pintor
RSPP APPALTANTE	Dr.ssa Francesca Monni

ANAGRAFICA AZIENDALE

Nome	<i>ARES Sardegna</i>
Rappresentante Legale Datore di Lavoro	<i>Dott. Giuseppe Pintor</i>
Indirizzo	<i>Via Piero della Francesca n.1</i>
Città	<i>SELARGIUS (CA)</i>
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	<i>Dott.ssa Francesca Monni</i>
Medico Competente	<i>Dott.ssa E. Masala</i>
RLS	<i>Vedasi elenco depositato c/o SPPA</i>



1. PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I) è stato redatto ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08, dell'Art. 32 lettera a) della Legge 98/2013 a sostituzione dell'Art. 26, comma 3 e 3 *bis* del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., allo scopo di valutare i rischi interferenziali e quantificare i costi relativi alla sicurezza finalizzati alla riduzione/abbattimento rischi da interferenze. Si precisa che **il presente appalto è a rischio interferenziale Basso**.

Il DUVRI è da considerarsi un documento dinamico pertanto, la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto, dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che potranno emergere nel corso dell'esecuzione dell'appalto o, comunque, qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazione dell'appalto, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della Impresa aggiudicataria dell'Appalto e gli accordi sul crono-programma.

Il presente documento definito in fase pre-gara verrà completato in sede della prima Riunione di Coordinamento, assieme al relativo Verbale accettato e controfirmato dalle parti.

Copia del presente DUVRI verrà allegata al Contratto che verrà stipulato con l'impresa aggiudicataria.



2. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

1) L'ARES e le Aziende Sanitarie, forniscono alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 comma 1, lettera b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare.

2) Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire alla Committenza di cui al punto 1), la seguente documentazione:

- Copia del certificato di iscrizione della Ditta alla C.C.I.A., per verificarne l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati in appalto;
- Il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Un elenco del personale in carico alla ditta con relativa matricola e indicazione del CCNL applicato;
- Un documento sulla Sicurezza in cui siano specificate le misure adottate dall'impresa medesima riguardo ai rischi della propria attività all'interno delle strutture delle Azienda coinvolte per i quali sono state date le necessarie informazioni (vedi punto 1) per eliminare i rischi da possibili interferenze fra le reciproche attività.

L'appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.

L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, regolarmente omologati e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.

L'Appaltatore è obbligato a dotare i propri operatori dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio documento sulla Sicurezza. I lavoratori della Ditta Appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo, oltre il tesserino di riconoscimento, i dispositivi di protezione individuale relativi ai rischi insiti nella propria mansione svolta, e consoni a tutti i rischi di carattere ambientale e professionale ai quali vanno incontro nello svolgimento usuale delle proprie attività.

IMPORTANTE: Per tutta la durata del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante e delle singole aziende sanitarie di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, daranno pieno diritto alla Stazione Appaltante a rescindere il contratto con effetto immediato.



3. DESCRIZIONE DEI LAVORI IN OGGETTO DELL'APPALTO

La fornitura è costituita da un unico lotto avente ad oggetto l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

a) Fornitura di n.4 sistemi idonei al trasporto extra ospedaliero di pazienti neonati patologici o prematuri.

Tali dispositivi devono possedere la configurazione e le caratteristiche tecniche minime stabilite nel Capitolato e nell'Allegato A, con i requisiti migliorativi eventualmente offerti in sede di gara.

b) Prestazione di servizi connessi all'esecuzione della fornitura in argomento, cioè da intendersi inclusi nel prezzo offerto per la fornitura delle apparecchiature, alle condizioni tecniche minime stabilite nel presente Capitolato Tecnico e, segnatamente:

- consegna ed installazione;
- collaudo e formazione del personale;
- garanzia per 12 (dodici) mesi sulle apparecchiature offerte, con decorrenza dalla data del collaudo esperito con esito positivo;
- assistenza e manutenzione “full risk” per i primi 12 (dodici) mesi sulle apparecchiature offerte, sempre con decorrenza dalla data del collaudo positivo;
- In particolare, al momento dell'acquisizione, devono essere previste 5 giornate di formazione (40 ore) per ciascuna Azienda, anche fruibili separatamente, al fine di poter istruire il maggior numero di operatori afferenti al servizio STEN.

I luoghi di esecuzione della fornitura e i rispettivi quantitativi sono:

- n.2 alla AOU Sassari
- n.2 alla AOU Cagliari.

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO**Elenco delle principali strutture dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto.**

Nelle pagine seguenti verranno individuati i principali luoghi di lavoro Aziendali coinvolti in cui è maggiormente presente il rischio da interferenze in relazione all'appalto (salvo eventuali integrazioni da inserire nella prima revisione del documento). Essi verranno suddivisi in schede esplicative con indicazioni sull'ubicazione e annessa scheda “*FIGURE DI RIFERIMENTO*”.

ARES Sardegna

LUOGHI DI LAVORO:

TUTTI I LUOGHI DI LAVORO AZIENDALI	Vedi Piano di esecuzione predisposto dal Fornitore

In fase di riunione di cooperazione e coordinamento si dovranno stabilire i percorsi che l'Impresa aggiudicataria dell'Appalto dovrà utilizzare per accedere alle strutture al fine di eliminare interferenze con il personale Aziendale e l'utenza. Se necessario dovrà essere istituita un'area dedicata per il parcheggio dei mezzi dell'Impresa aggiudicataria dei lavori.

4. FIGURE DI RIFERIMENTO

Direttore Generale ARES	Dott. Giuseppe Pintor
Direttore Sanitario ARES	Dott.ssa Evelina Gollo
Direttore Amministrativo ARES	Dott. Ugo Porcu

Personale di Riferimento – Addetti Antincendio		
Funzione	Nominativo	Telefono
Referente del Contratto	RUP Elisa Congia	Tel. Aziendale 0706093809
Direttori e RSPP ASSL - Addetti Antincendio	Da fornire in fase successiva	

N.B. Le schede “*FIGURE DI RIFERIMENTO*” relative alle figure degli Addetti verranno comunque aggiornate e compilate in fase di coordinamento cooperazione a completamento del presente D.U.V.R.I. da allegare al Contratto d’Appalto.

5. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI DI LAVORO

Da implementare a seguito dell'affidamento dell'appalto per ogni azienda coinvolta (Aou Sassari e AOU Cagliari)

6. RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Procedura.

La valutazione dei rischi da interferenze prevede che il Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, trasmetta all'appaltatore l'elenco dei rischi presenti all'interno dei locali/aree dove saranno eseguiti i lavori e prestati i servizi.

Essendoci nelle aziende coinvolte strutture complesse e articolate si è provveduto a riassumere le specifiche valutazioni inerenti le sole aree interessate all'appalto e le vie di accesso mediante gli schemi di seguito riportati.

Verranno pertanto elencate le categorie di rischio presenti nelle aree Aziendali interessate o spazi all'esterno degli edifici, i possibili scenari delle lavorazioni e servizi ordinari o straordinari in appalto.

Misure di prevenzione e protezione.

Ulteriori e più specifiche informazioni potranno essere raccolte dall'Impresa aggiudicataria dell'Appalto rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale attraverso i diversi Preposti/Addetti per la Sicurezza, ai Servizi Tecnici e alla Direzione delle Unità Operative interessate dai lavori e servizi.

Elenco dei principali fattori di rischio standard preesistenti nelle strutture Aziendali interessate, significativi ai fini dell'individuazione delle interferenze.

TABELLA RISCHI STANDARD

RISCHI PRESENTI NELLE AREE ESTERNE

RISCHIO INVESTIMENTO - TRAFFICO VEICOLARE MEZZI E PEDONI

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Nelle aree esterne possono circolare camion, autocarri, furgoni per operazioni di carico e scarico merci e per le operazioni di movimentazione dalle piazzole da e verso i depositi, magazzini, aree interne di accumulo biancheria etc., carrelli elevatori, transpallet elettrici e manuali con operatore a terra, pedoni e autisti. Sono presenti INOLTRE mezzi che effettuano operazioni di trasporto specifiche come trasporto salme, trasporto pazienti da parte di ambulanze, traffico mezzi Aziendali.	Gli autoveicoli sono invitati a procedere a passo d'uomo; L'Azienda sta provvedendo a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento). Le piazzole di carico e scarico sono definite tramite segnaletica orizzontale e, dove non individuate, in via di delimitazione. Durante le manovre di avvicinamento e di parcheggio è vietato l'accesso alle piazzole di carico e scarico. Tutti i carrelli elettrici sono dotati di dispositivo acustico e luminoso che viene azionato da parte dei conducenti per segnalare il loro passaggio ai lavoratori. I

Pertanto è presente un **rischio di collisione** tra i mezzi circolanti, mezzi di sollevamento presenti e **rischio investimento** di pedoni da parte dei mezzi in transito.
Possibilità di **scontro, urto o investimento** del personale da parte dei mezzi presenti.

conducenti dei mezzi di soccorso dei mezzi Aziendali sono stati informati sulle procedure comportamentali da applicare durante la circolazione e sosta all'interno delle aree ospedaliere.

RISCHIO SCHIACCIAMENTO MOVIMENTAZIONE MECCANICA MATERIALI

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>I Mezzi esterni che effettuano operazioni di carico e scarico sono dotati di apparecchi di sollevamento che vengono utilizzati direttamente dagli autisti dei mezzi stessi. I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziale caduta dei carichi sul personale che opera nella zona o che vi transita (schiacciamento); 	<p>Nelle piazzole esterne durante l'operazione di carico/scarico materiali e merci in arrivo o in partenza o sui mezzi di trasporto, la zona viene interdetta al personale essendo tale operazione condotta dagli autisti stessi o loro coadiutori.</p> <p>Nelle piazzole esterne è consentito il transito di carrelli elevatori, transpallet elettrici e manuali solo per operazioni di carico e scarico da e verso i padiglioni del presidio e locali tecnologici annessi.</p> <p>L'Azienda ha provveduto a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento).</p> <p>I transpallet elettrici sono muniti di lampeggiante e segnalatore acustico per segnalare la presenza ed il movimento.</p>

RISCHIO CADUTA A LIVELLO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Per esigenze di servizio i lavoratori aziendali sono portati a transitare nelle aree esterne ospedaliere. I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La disconnessione del terreno; • La superficie bagnata; • La presenza di impianti che ostacolano la percorribilità delle aree; 	<p>Nelle aree esterne sono presenti percorsi pedonali idonei per la circolazione costituiti da marciapiedi, camminamenti e/o zone delimitate con segnaletica orizzontale.</p> <p>Per la riduzione del rischio da scivolamento è necessario indossare adeguati DPI.</p> <p>Porre la Massima attenzione sulle scale esterne e nelle aree non asfaltate del Presidio.</p>

RISCHIO ELETTRICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio di elettrocuzione in queste aree è riscontrabile presso locali tecnologici non interdetti all'accesso e nei quadri prese presenti nelle zone di carico e scarico. Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono</p>	<p>L'impianto elettrico è in parte a norma e per la restante parte ne è in programma la messa a norma.</p> <p>In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65.</p> <p>Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e</p>

verificarsi in seguito a :

- **contatto diretto** ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione (es. barre elettrificate dei quadri elettrici, conduttori elettrici etc.)
- **contatto indiretto** tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento.

sull'impianto di illuminazione generale.

Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico, abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività. Tali impianti vengono sottoposti regolarmente a verifiche di legge.

RISCHIO INCENDIO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
All'interno dell'area insistono attività soggette al controllo da parte dei VV.FF. classificate TIPO A (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, autorimesse) come indicato nel D.M. 16/02/1982.	L'Azienda è parzialmente dotata di impianto idrico antincendio a copertura dell'area limitrofa agli edifici, esternamente vi è un numero adeguato di estintori in relazione al tipo di attività svolta. Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata. E' in corso l'individuazione e l'addestramento di soggetti preposti al coordinamento per l'evacuazione dei lavoratori in caso di incendio e pericolo imminente. Le aree interessate sono raggiungibili agevolmente dai mezzi di soccorso dei VV.FF.

RISCHIO CHIMICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Presso le zone di carico e scarico possono aver luogo movimentazioni di sostanze chimiche che verranno impiegate come materiale di consumo all'interno dei reparti. Esiste pertanto un rischio di eventuale inalazione o contatto con sostanze dannose per l'organismo derivante da rottura degli imballaggi o sversamenti delle sostanze movimentate.	Il traffico nel piazzale esterno e nei pressi delle zone di carico/scarico è seguito dagli operatori aziendali, e le operazioni di carico e scarico vengono generalmente effettuate con la massima attenzione al fine di evitare incidenti che potrebbero causare la rottura degli imballaggi e dei contenitori delle sostanze chimiche.

RISCHI PRESENTI NELLE AREE INTERNE
RISCHIO CADUTA A LIVELLO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Possibilità di scivolamento in presenza di pavimentazione bagnata derivante dall'attività di Ditte addette alle pulizie; in caso di sversamento di liquidi di varia natura sulla pavimentazione;</p> <p>Inciampo/caduta su pavimentazione, su gradini e scale.</p>	<p>Gli addetti alle pulizie dei locali segnalano le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento, attraverso specifica apposizione di cartello di attenzione per la presenza di pavimenti bagnati.</p> <p>E' necessario porre la massima attenzione nel transito sulle scale, facendo inoltre sempre uso del corrimano.</p> <p>Non correre, prestare la massima attenzione!</p>

RISCHIO ELETTRICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio di elettrocuzione in questi ambienti è riscontrabile presso i quadri elettrici presenti, scatole di derivazione, interruttori di corrente, prese di corrente, plafoniere/portalampade, parti di impianto esterne (cavi volanti), prese multiple, apparecchi non a norma, apparecchiature elettromedicali non controllate periodicamente etc... Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione; • Contatto indiretto tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento; • Arco elettrico (in caso di corto circuito); • Incendio di origine elettrica; • Esplosione; 	<p>In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65.</p> <p>Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale.</p> <p>Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico, abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>Sono presenti impianti di messa a terra.</p> <p>Tali impianti vengono sottoposti a verifiche periodiche di sicurezza che vengono effettuate a cadenza annuale o semestrale a seconda dello strumento o apparecchiatura e del Servizio di appartenenza.</p> <p>I lavoratori che utilizzano apparecchiature elettromedicali sono stati informati e formati sui rischi elettrici derivanti e sul loro corretto utilizzo.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di energia. 	
--------------------------------------------------------------------------	--

RISCHIO INCENDIO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Si è in presenza di strutture con aree miste, di tipo B C e D a rischio specifico (D.M. 18/09/2002) autorimesse, locali tecnologici, depositi, e aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e pertanto a rischio incendio. Le origini principali del rischio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grandi accumuli di materiale quali carta (faldoni archivio); • Materiali plastici (pannolini, set trasfusionale, guanti siringhe etc.); • Lenzuola teli, materassi cuscini etc; • Prodotti chimici che reagendo possono innescare incendi; • Tutte le porte in legno dei vani, finestre; • Tutti gli arredi in legno; • Tutti i materiali non ignifughi; • Corto-circuiti e surriscaldamento multi prese elettriche; • Stufette elettriche e apparecchiature nelle cucinette di reparto; 	<p>Le aree con attività classificate TIPO A sono soggette al controllo da parte dei VV.FF.</p> <p>I lavoratori aziendali sono soggetti a corsi di formazione e informazione in materia antincendio.</p> <p>Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono nelle quantità e qualità previste dalla legge; Essi sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata.</p> <p>Sono presenti impianti di allarme incendio a segnalazione acustica;</p> <p>Sono presenti in alcuni reparti impianti di rilevamento fumi;</p> <p>L'area è raggiungibile agevolmente dai mezzi di soccorso dei VV.FF.</p>

RISCHIO CHIMICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio chimico per la salute dei lavoratori Aziendali è dato dall'impiego diretto di prodotti chimici per la disinfezione delle attrezzature e dei pazienti (soluzioni iodate), che ai detersivi usati per la pulizia dei locali e di alcuni materiali. Prodotti peraltro indispensabili e d'uso comune in tutti i reparti ospedalieri. Ulteriori sostanze chimiche utilizzate nei reparti di degenza sono l'etere etilico e l'acetone, sostanze per la</p>	<p>Il personale è formato e informato per :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire le disinfezioni e operazioni di pulizia mediante le procedure standard di sicurezza durante il lavoro; • Comprendere la composizione di preparazioni pericolose e significato delle etichettature dei prodotti e relative schede di sicurezza; • Usare sempre gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione specifici per ogni singolo tipo di protezione richiesta, in base alla

<p>sterilizzazione di apparecchiature elettromedicali con glutaraldeide; In reparti specifici (dermatologia) presenti i preparati dermatologici fenolo, benzolo, formaldeide e catrame acetonico; In reparti dialisi Oxagal; In reparti radiologia esalazione vapori degli acidi della sviluppatrice.</p> <p>Rischio chimico di natura infortunistica ricorre in presenza di consistenti quantità di etere etilico, alcool ed altri prodotti infiammabili in scaffali inadeguati ed in locali scarsamente areati.</p> <p>Per quanto concerne l'esposizione dei lavoratori, all'interno delle sale operatorie, a inalazione di gas medicinali provenienti da impianti o apparecchiature, quali protossido d'azoto o vapori anestetici, le percentuali presenti sono ampiamente al di sotto dei limiti di sicurezza stabiliti dalla legislazione in merito.</p>

<p>natura e grado di tossicità delle sostanze con cui si viene a contatto (abbigliamento idoneo, maschere, guanti etc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aerare i locali a possibile rischio di saturazione vapori chimici tossici. <p>Apporre la massima attenzione ai cartelli di segnalazione pericolo specifico.</p> <p>Per la riduzione del rischio chimico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare idonei DPI; • Usare idoneo abbigliamento monouso; • Manipolare i farmaci sotto aspiratore o utilizzando maschere e occhiali specifici. <p>Misure su rischio di natura infortunistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'applicazione rigorosa delle procedure operative di sicurezza standard e il rispetto di tutti i punti in precedenza descritti.

RISCHIO BIOLOGICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Negli ambienti in esame il rischio è dato dal contatto con liquidi e sostanze biologiche e/o soggetti infetti, quelle legate al contatto col paziente, la manipolazione degli effetti dei pazienti, la loro movimentazione e la manipolazione dei rifiuti contaminati e le operazioni di pulizia relativa.</p> <p>Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono:</p> <p>puntura accidentale, rottura accidentale di provette contenenti sangue, contatti con liquidi organici, contatto fisico stretto col paziente, infezioni trasmesse per areosol e per contatto indiretto; taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzi e sue parti, contatti con mucosa orale, con la congiuntiva, cutaneo;</p> <p>Situazione a rischio è anche quella derivante dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo in ambito ospedaliero per contatto/lesione nell'atto della raccolta in reparto/unità operativa e del</p>	<p>I lavoratori sono debitamente formati ed informati sui protocolli comportamentali per limitare al massimo i rischi da agenti biologici.</p> <p>Principali misure di protezione collettiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso di contenitori rigidi per aghi e taglienti; • Esecuzione costante di pulizia e disinfezione; • Controlli microbiologici dell'aria, uso di filtri assoluti e sanificazione annuale dei filtri dei corpi ventilanti del riscaldamento. <p>Principali misure di protezione individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sovracamici monouso; • Guanti in lattice/nitrile anallergici; • Mascherine chirurgiche; • Mascherine filtranti; • Mascherine con visiere monouso; • Cuffiette; • Occhiali paraspruzzo.

conferimento in deposito temporaneo della struttura interessata.

RISCHIO AMBIENTALE SMALTIMENTO RIFIUTI

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Rischi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maneggiamento contenitori contenenti rifiuti a rischio infettivo; • Attraversamento di aree potenzialmente pericolose (vedasi rischio investimento), rischio da interferenze con vari servizi (trasporto salme, movimentazione meccanica e manuale di materiali e merci); • Smaltimento e contatti accidentali liquidi radiologici, possibile sversamento dei liquidi radiologici dai serbatoi di raccolta; • Rischio amianto, è possibile vi siano presenti condutture in cemento amianto e condotte di ventilazione; • Apparecchiature radiologiche fuori uso (possibile presenza di policlorobifenili/ policlorotifenili nei tubi radiogeni e generatori); • Rischi derivanti da accumulo materiali ingombranti (aumenta la probabilità di rischio incendio), genera rischio se in prossimità di scale antincendio e uscite di sicurezza. 	<p>L'Azienda ha provveduto ha un sistema di pulizia, controllo e vigilanza dell'Area Ecologica. Sono in uso corrente i contenitori di plastica rigida a tenuta liquidi organici, riutilizzabili previa idonea disinfezione.</p> <p>L'Azienda ha predisposto orari di conferimento di rifiuti pericolosi a rischio infettivo migliorando il controllo dei contenitori e rendendo più efficace la tutela dell'igiene nel deposito.</p> <p>Sono in via di sostituzione tutte le sviluppatrici chimiche tradizionali e conseguentemente l'eliminazione dei serbatoi.</p> <p>Le tubazioni saranno soggette ad analisi sulla presenza di amianto con conseguente bonifica.</p> <p>E' in corso il processo di smaltimento in collaborazione con ditte specializzate ed il Settore di Fisica Sanitaria ed il controllo in attesa dello smaltimento.</p> <p>Una Ditta specializzata previo incarico del settore Ambientale Aziendale, provvede periodicamente alla pulizia, bonifica dei luoghi e smaltimento dei rifiuti abbandonati.</p>

7. MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA)

VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE



NON MANOMETTERE O SPOSTARE ESTINTORI ED ALTRI DISPOSITIVI DI SICUREZZA



NON INGOMBRARE NE SOSTARE NEGLI SPAZI ANTISTANTI GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LE USCITE DI SICUREZZA



8. MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA)

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs. 03 agosto 2009 e s. m. e i. si forniscono **ai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice** dettagliate informazioni sul comportamento da adottare in Azienda e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di prevenzione e protezione generali

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

Ovunque:

- E' vietato fumare;
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- E' vietato apporre cunei sotto le porte tagliafuoco che devono rimanere chiuse e devono essere aperte e richiuse di volta in volta al passaggio degli operatori dell'Impresa esecutrice dei lavori;
- E' vietato fare uso degli ascensori per il trasporto dei macchinari da installare **se non espressamente autorizzato dalla Direzione Sanitaria** e comunque in applicazione delle seguenti regole:
 - Fare uso di un solo ascensore garantendo al pubblico la disponibilità di almeno un altro ascensore;
 - In caso di presenza di un solo ascensore disponibile al pubblico, usare le scale;
 - Non usare l'ascensore contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta Appaltatrice;
 - **Non superare MAI, fra il peso degli operatori della ditta Appaltatrice ed i macchinari/materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore in uso;**
 - Prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
 - Porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.
- E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- E' vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con la Stazione Appaltante;
- E' vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- E' vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- E' vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale necessario ai servizi in appalto;
- Nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica interna ed il codice della strada;

Il personale dell'Impresa appaltatrice operante all'interno delle strutture della Azienda deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento con ben visibili dati anagrafici, foto e nome dell'Impresa/Ditta di appartenenza.

Ambienti confinati o pericolosi

Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si potrebbe dover accedere per attività in appalto, controllo e collaudo; L'accesso, ove strettamente necessario, deve essere autorizzato, con rigide condizioni di sicurezza, dai Servizi Tecnici e Logistica Aziendali.

In tutte le aree di lavoro poste ad altezza superiore a m. 2,00, utilizzare i DPI e gli approntamenti previsti; (rischi inerenti l'attività professionale).

Aree e luoghi di lavoro e operazioni contenenti potenziali rischi

E' fatto obbligo di attenersi scrupolosamente a tutto quanto previsto nel documento per la sicurezza predisposto dall'Impresa Appaltatrice relativo alle lavorazioni comprese nell'Appalto ed a quanto stabilito nel presente D.U.V.R.I.



9. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Indicazioni di carattere generale:

- **L'Impresa Appaltatrice deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza e per chiarimenti ulteriori rivolgersi al S.P.P. Aziendale;**
- Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura;
- In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri;
- Gli operatori dell'Impresa Appaltatrice sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.

Ogni lavoratore presente all'interno dell'area Aziendale della Stazione Appaltante, nel caso si noti una situazione di pericolo quale ad esempio un principio di incendio, dovrà attivare mediante uno dei pulsanti presenti in Azienda, l'allarme ottico/acustico di zona.

Indicazioni sull'evacuazione dei locali -

1. Evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni degli addetti;
2. Non correre;
3. Non usare gli ascensori;
4. Non portare con se oggetti ingombranti o pericolosi;
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi;
6. Respirare con il volto verso il suolo;
7. Fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati;
8. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici;
9. Giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (centri di raccolta);
10. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti;
11. Nei punti di raccolta attendere da parte del personale un appello e istruzioni;
12. **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO;**

**NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA-
CARTELLONISTICA**

<p>SEGNALARE L'INCENDIO AZIONANDO I PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO ESISTENTI</p>	
<p>IN CASO DI INCENDIO ATTENERSI RIGOROSAMENTE ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE DEL SERVIZIO ANTINCENDIO AZIENDALE</p>	
<p>DURANTE L'EVACUAZIONE SEGUIRE LE VIE DI ESODO SEGNALATE DAI CARTELLI DI SALVATAGGIO E DALLE LUCI DI EMERGENZA</p>	
<p>DOPO AVER RAGGIUNTO L'ESTERNO DELLE EDIFICIO RIMANERE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE O PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAI VV.FF.</p>	
<p>NON USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE E/O ELETTRONICHE IN TENSIONE</p>	

CONDIZIONI E PRECAUZIONI GENERALI

ATTIVITÀ SVOLTE NELLE STRUTTURE EXTRA OSPEDALIERE	Nei luoghi non ospedalieri viene in generale svolta attività sanitaria ambulatoriale di assistenza all’utente, attività di diagnostica e di prelievi del sangue.
ATTIVITA’ DI SUPPORTO	Attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell’appalto / dei lavori e del personale preposto di reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati.</p> <p>Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l’indicazione del datore di lavoro e dell’impresa in appalto, come ad es.:</p> <p>Ogni intervento con impianti dovrà essere comunicata e gestita con la supervisione dei Servizi Tecnici e Logistica del Committente.</p> <p>Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.</p>
SERVIZI IGIENICI	I servizi igienici per gli operatori della Ditta appaltatrice sono quelli destinati all’utenza, accessibili al pubblico.
PRONTO SOCCORSO	<p>Tutte le Aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.</p> <p>Nei luoghi non ospedalieri non è presente un pronto soccorso; in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.</p>

ALLARME INCENDIO EVACUAZIONE	<p>In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.</p> <p>Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d’emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.</p> <p>Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.</p>
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

RIFIUTI	I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall’Appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese della stessa Ditta, immediatamente.
VIABILITÀ E SOSTA	All’interno dell’Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori.

AMBIENTI CONFINATI O PERICOLOSI	Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo; l'accesso deve essere autorizzato, con rigide condizioni di sicurezza, dai Servizi Tecnici e Logistica.
--------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA

STRUTTURE ESTERNE	NUMERO
Vigili del Fuoco	115
Pronto Intervento (Carabinieri)	112
Pronto Intervento (Polizia)	113
Emergenza Sanitaria	118
Pronto Intervento (Polizia Municipale)	
Centro Antiveleni (Milano)	02 66101029
Centro Antiveleni (Roma)	06 3054343
ENEL (Segnalazione guasti)	800 162280

STRUTTURE AZIENDALI ARES varie	NUMERO
Direttore Generale	In allegato
Direttore Sanitario	In allegato
Direttore Amministrativo	In allegato
RSPP ARES	In allegato

10. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI

Si parla di attività interferenziali nella circostanza in cui si verifica un **contatto rischioso** (nell'espletamento delle rispettive mansioni) tra il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede Aziendale con contratti differenti (Det. Aut. Vigilanza n. 3 del 5/03/2008).

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pI$$

Dove :

RI = rischio da interferenza

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pI = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

		pI			
		improbabile	poco probabile	probabile	molto probabile
gR	lieve	1	2	3	4
	medio	2	4	6	8
	grave	3	6	9	12
	molto grave	4	8	12	16

Classificazione della significatività del RI :

1 - 3	Trascutabile
4 - 6	Lieve
7 < 12	Medio/Alto
12 - 16	Molto alto

INDICAZIONE SULLA INTERFERENZA

Interferenza "in ingresso"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni della Impresa Appaltatrice eseguite in contemporanea con dipendenti delle aziende sanitarie nello svolgimento del loro lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); Possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature dell'Impresa Appaltatrice;

Interferenza "in uscita"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti delle aziende sanitarie o altre Ditte operanti nelle strutture seguite in contemporanea con l' Impresa Appaltatrice nello svolgimento del proprio lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); Possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali;

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO

Premessa

E' da ritenersi primaria misura di abbattimento del rischio interferenze il coordinamento degli orari delle attività in appalto rispetto alle altre attività di servizio svolte all'interno delle strutture

Aziendali per limitare al massimo interferenze fra Ditte (Servizio ristorazione/distribuzione pasti, Servizio di pulizie e sanificazione degli ambienti, approvvigionamento farmaci etc.) che possano generare rischi di varia natura quali urto/inciampo, scivolamento caduta a livello etc..

Le attività descritte nel Capitolato Tecnico **consistono in operazioni che dovranno essere eseguite per quanto possibile fuori dell'orario di maggior afflusso di presenze di pubblico ai reparti (orario visite parenti)** limitando in linea generale le operazioni lavorative **all'interno delle aree sanitarie** in fasce orarie stabilite dalla Dirigenza Sanitaria Aziendale in cooperazione con i Servizi Tecnici e Logistica ed in coordinamento con le varie Ditte prestatrici di servizi e forniture presenti in Azienda.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria. Si sottolinea l'importanza di adottare tutti gli accorgimenti per la tutela della sicurezza dei lavoratori e contestualmente per il rispetto dei parametri d'igiene sulla base delle prescrizioni assegnate dai Responsabili dei Reparti.

Principali rischi di interferenza “in ingresso”

MATRICE	AZIONE/PERICOLO	RISCHIO
PRESENZA MEZZI DITTA APPALTARICE	CIRCOLAZIONE IN AREE STRUTTURE Aziende Sanitarie	INVESTIMENTO -IMPATTO - SCHIACCIAMENTO
PRESENZA LAVORATORI DITTA APPALTATRICE	CIRCOLAZIONE CON CARRELLI	INCIAMPO/CADUTA- URTO - COLPO
PRESENZA MATERIALI DITTA APPALTATRICE (SACCHI - CARRELLI)	INGOMBRO VIE DI FUGA	RALLENTAMENTO EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO - INCREMENTO INCENDIO
PRESENZA FUMATORI DITTA APPALTATRICE	FUMO IN AREE NON FREQUENTATE IN PRESENZA DI MATERIALI POSSIBILE FONTE DI COMBUSTIONE	INNESCO INCENDIO

Principali rischi di interferenza “in uscita”

MATRICE	AZIONE/PERICOLO	RISCHIO
MANEGGIO E RACCOLTA BIANCHERIA SPORCA	PUNTURA/TAGLIO	BIOLOGICO (RISCHIO PROFESSIONALE)
PRESENZA MEZZI AZIENDALI E DITTE TERZE	CIRCOLAZIONE IN AREE STRUTTURE Aziende Sanitarie	INVESTIMENTO
PRESENZA DI IMPRESE EDILI/IMPIANTISTICHE		
PRESENZA IMPIANTI	CONTATTO	ELETTROCUZIONE

ELETTRICI APPARECCHIATURE ELETTRICHE CAVI VOLANTI	ACCIDENTALE CON ELEMENTI IN TENSIONE	
PARAMENTI MURARI/CORNICIONI DETERIORATI PRESENZA DI IMPRESE EDILI/IMPIANTISTICHE	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	COLPO/FERIMENTO
PRESENZA DI CAMMINAMENTI CON ASPERITA' PRESENZA DI PAVIMENTI BAGNATI	CIRCOLAZIONE PEDONALE IN AREE AZIENDALI	SCIVOLAMENTO – INCIAMPO CADUTA

Seguono schede analisi e valutazione rischi e relative misure di contenimento/abbattimento degli stessi, comprensive delle indicazioni sugli eventuali approntamenti, dispositivi di protezione collettiva e individuale da utilizzarsi.

RISCHI NELLE AREE DI ACCESSO

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	TRAFFICO VEICOLARE - MEZZI E PEDONI (INT. IN USCITA) Collisione, investimenti, scontro, urto		RI = 9	
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	AREA OSPEDALIERA AMBULATORI/POLIAMBULATORI ED EDIFICI CON AREE A MEDIO/ALTO RISCHIO INTERFERENZIALE			
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in ingresso: mezzi ditta appaltatrice Interferenza in uscita : con mezzi Aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda Transito di autoveicoli Aziendali, di Ditte esterne, automezzi di soccorso, personale Aziendale, terze persone			
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO/ALTO	
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p>I Servizi P.P.A., congiuntamente ai Servizi tecnici e Logistica, in fase di coordinamento e cooperazione indicheranno all'Impresa Appaltatrice i percorsi a minor rischio interferenziale da utilizzare per spostamenti nelle aree interessate, concordando in maniera programmata le modalità operative in orari di minor affollamento dei servizi ordinari(trasporti vari, ritiri e consegne etc.)</p> <p>Saranno predisposte norme generali per l'abbattimento del rischio quali: Delimitazione delle aree di lavoro con segnaletica orizzontale(aree di carico/scarico dedicate);</p> <p>Per i mezzi in manovra/retromarcia obbligo di azionare l'avvisatore acustico nelle zone coperte da bassa visibilità;</p> <p>Con gli automezzi mantenere la velocità max di 10 km/h all'interno dei complessi ospedalieri e aree interne delle strutture delle Aziende Sanitarie interessate;</p> <p>Rispetto delle indicazioni locali e la segnaletica orizzontale e verticale;</p> <p>Definire i percorsi di allontanamento dalle aree interessate in caso di emergenza;</p> <p>Durante le manovre di automezzi in aree a bassa visibilità e particolare pericolosità predisporre l'assistenza a terra;</p> <p>Usare i DPI prescritti in caso di transito nelle aree interessate;</p> <p><u>Rispettare i percorsi indicati e gli orari concordati.</u></p>			
DPI	Gilet ad alta visibilità con strisce catarifrangenti			

Altri appontamenti	Delimitazione aree di carico/scarico e manovra con segnaletica orizzontale Cartelli catarifrangenti segnalazione pericolo/divieto prescrizione;	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 2 Indice di gravità del rischio gR = 3	RI = 6
	PARZIALE	LIEVE

RISCHI NELLE AREE COMUNI INTERNE E NEI REPARTI

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	MOVIMENTAZIONE MECCANICA E MANUALE DI MATERIALI (INT. IN INGRESSO/USCITA) Urti, colpi, schiacciamenti		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	CORSIE/CORRIDOI – PIANI INTERRATI/ SEMINTERRATI – ZONE DI SERVIZIO E AREE ESTERNE OSPEDALIERE/ SANITARIE /AMMINISTRATIVE		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in ingresso: con Lavoratori aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda. Interferenze in uscita: Movimentazione merci con carrelli a movimentazione manuale.		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 3	Indice di gravità del rischio gR = 2	LIEVE
Prescrizioni operative e misure	In caso di spazi limitati, i Servizi Tecnici e Logistica Aziendali coordineranno con in soggetti interessati ai lavori per la momentanea interdizione dei percorsi/zone limitrofe alle area di manovra, al fine di fornire ai lavoratori Aziendali e dell'Impresa Appaltatrice percorsi sicuri non interferenti con le reciproche attività.		

di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p>In caso di piu' ditte in contemporanea nelle stesse aree, delimitare l'area di lavoro interessata con appositi dispositivi atti a formare spazi di transito/movimentazione protetti;</p> <p>Predisporre, per le ditte/servizi che effettuano le movimentazioni, modalità operative e orari di minor affollamento da stabilirsi in maniera programmata per ogni intervento ;</p> <p>All'interno in caso di spazi limitati : nell'utilizzo di carrelli e movimentazione manuale attestarsi su un lato del corridoio/ambiente lasciando libero il restante spazio per l'eventuale passaggio di persone, attrezzature, apparecchiature o altri carrelli in transito.</p> <p>Non usare l'ascensore in promiscuità con altre persone non appartenenti All'impresa appaltatrice in presenza di carrelli, cestoni, ausili per il trasporto manuale materiali etc. onde evitare eventuali interferenze rischiose.</p> <p>Non superare i carichi max previsti negli ascensori utilizzati. Attenersi alle norme di comportamento stabilite nel presente documento.</p>	
DPI		
Altri appontamenti	Paletti bianco/rossi con piantane e catenelle per delimitare aree di lavoro; Cartellonistica provvisoria;	
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 2	RI = 2
	PARZIALE	TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA A LIVELLO (INT. IN INGRESSO) Per scivolamento – piede in vuoto - inciampo	RI =6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	TUTTE LE AREE INTERESSATE AI LAVORI	
	Interferenze in ingresso: Presenza di pavimentazione bagnata, attrezzature di lavoro, derivante dall'attività dell'impresa Appaltatrice. Interferenza in uscita:	

RISCHIO DERIVANTE DA :	sversamenti accidentale di liquidi di varia natura provenienti da altre attività (distribuzione pasti, aree vending macchine, presenza di asperità e ostacoli non segnalati nelle superfici esterne)				
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 2	Indice di gravità del rischio gR = 3	LIEVE		
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p>L'abbattimento del rischio interferenziale da scivolamento deve essere garantito dall'applicazione delle procedure di sicurezza previste per le attività di pulizie da parte delle ditte interessate che avranno cura di apporre apposita cartellonistica con dicitura ATTENZIONE! PAVIMENTI BAGNATI e quanto altro previsto per garantire la sicurezza di lavoratori, utenza e soggetti terzi;</p> <p>Non ingombrare le vie di passaggio con attrezzature che possono generare rischio inciampo/caduta.</p> <p>In fase di coordinamento e cooperazione fra Azienda e Impresa Appaltatrice verranno concordate le modalità operative e saranno predisposte norme generali per l'abbattimento del rischio (DPC)</p> <p>Che non verranno a gravare sui costi per la sicurezza dai rischi interferenziali.</p> <p>In caso di sversamenti accidentali di liquidi di varia natura nei locali/aree sito dei lavori sarà cura del Responsabile della U.O. interessata attivare la procedura per l'immediata eliminazione dei liquidi, detersione e asciugatura dei pavimenti interessati.</p> <p>Durante tali operazioni deve essere inibito il transito nei locali</p> <p>Porre la massima attenzione nel transito nelle scale</p> <p>Per le lavorazioni in aree esterne: porre la massima attenzione nella circolazione su aree e camminamenti con superficie sconnessa in presenza di pozzetti, griglie, canalizzazioni etc. che possano ingenerare il rischio</p>				
DPI	Scarpe antinfortunistica con fondo antiscivolo (a cura dell'Impresa Appaltatrice)				
Altri appontamenti	Cartello indicatore pavimenti bagnati per segnalazione aree di lavoro				
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3	RI = 3			
	PARZIALE				
	TRASCURABILE				

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO ELETTRICO (INT. IN USCITA) Per contatto diretto/indiretto etc.		RI = 9	
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	NELLE UNITA' OPERATIVE/AREE INTERESSATE AI LAVORI			
RISCHIO DERIVANTE DA :	<p>Interferenze in uscita:</p> <p>Contatto diretto su apparecchiature ed attrezzi, utensili a funzionamento elettrico non disattivabili o apparentemente non in tensione; possibile accidentale contatto con apparecchi con dispersione di corrente, parti di impianto esterne, cavi volanti prese multiple etc.</p> <p>Presenza di ditte terze in fase di esecuzione di lavori di tipo impiantistico/cantieristico.</p>			
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO/ALTO	
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p>In fase di coordinamento è necessario individuare le ditte operanti all'interno delle strutture delle Aziende Sanitarie interessate;</p> <p>in fase di esecuzione di lavorazioni di tipo impiantistico/cantieristico che possano produrre contatti rischiosi ed eliminare ovvero limitare al massimo tali contatti al fine dell'abbattimento del rischio.</p> <p>L'Impresa Appaltatrice, deve EVITARE ACCURATAMENTE il possibile contatto con strumentazione/apparecchiature a funzionamento elettrico non disattivabili, cavi elettrici di alimentazione, multi prese al fine di evitare l'esposizione al rischio.</p>			
DPI				
Altri appontamenti/ provvedimenti	Corsi di informazione lavoratori Impresa appaltatrice sul rischio elettrico presente in azienda			
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3	
	PARZIALE		TRASCURABILE	

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO BIOLOGICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) Per contatto accidentale/inalazione etc.		RI = 9	
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	STRUTTURE SANITARIE – AREE COMUNI			
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in uscita: Presenza di pubblico – pazienti e lavoratori aziendali – Esposizioni in ambienti a uso sanitario ;			
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO/ALTO	
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p>Il rischio biologico derivante dal contatto con ambienti di tipo sanitario o comunque aperti al pubblico è da considerarsi rischio professionale insito nella natura del servizio</p> <p>In caso di interventi straordinari ove si possa palesare un possibile rischio interferenziale con l'utenza attenersi scrupolosamente alle direttive dettate dal Responsabile e dal personale del reparto interessato, al fine di scongiurare ogni qualsivoglia contatto diretto con i degenti (aree a rischio infettivo)</p>			
DPI	Quelli previsti dalla ditta Appaltatrice relativamente al rischio trattato (a cura della ditta Appaltatrice) Quanto stabilito, se necessario, dai Responsabili dei Servizi/reparti			
Altri approntamenti	Corsi di formazione lavoratori impresa Appaltatrice sul rischio Biologico (a cura della ditta appaltatrice) Corsi di informazione lavoratori impresa Appaltatrice sui rischi presenti in Azienda			

ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3	RI = 3
PARZIALE		TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO CHIMICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) Per contatto/inalazione etc.		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	NELLE UNITA' OPERATIVE/AREE SOGGETTE A TRATTAMENTI DI PULIZIA/SANIFICAZIONE		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in uscita: Sversamento accidentale di sostanze chimiche in locali magazzino, aree di carico/scarico e laboratori chimico-fisici		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 2	Indice di gravità del rischio gR = 3	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p>In caso di sversamenti accidentali (aree di carico/scarico, etc.) di sostanze chimiche con produzione di vapori irritanti etc., che possono pregiudicare la salute e la sicurezza dei lavoratori, <u>allontanarsi immediatamente</u> dal luogo dell'accaduto in attesa di bonifica da parte del personale addetto munito di adeguati DPI.</p> <p>E' fatto divieto di toccare superfici, utensili, macchinari e quant'altro non concernente l'Appalto.</p>		
DPI	Utilizzo di tutti i dispositivi di protezione individuali e collettivi del caso (a cura della ditta Appaltatrice)		
Altri appontamenti	Corsi di informazione lavoratori impresa Appaltatrice sui rischi presenti in Azienda.		

ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3	RI = 3
	PARZIALE	

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	PRESENZA DI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI NELLE AREE AZIENDALI (INT. IN USCITA)		RI = 9	
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	STRUTTURE SANITARIE – AREE COMUNI			
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in uscita : Tutti i rischi interferenziali derivanti da attività di cantiere (transito di mezzi, accumulo materiali, caduta materiali dall’alto etc.)			
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO/ALTO	
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	I Servizi Tecnici Aziendali congiuntamente ai responsabili per la sicurezza Dell’impresa edile, devono stabilire dei percorsi/zone, al fine di fornire ai lavoratori dell’impresa Appaltatrice, lavoratori Aziendali e terzi, percorso alternativo sicuro che garantisca L’assenza di contatti rischiosi; Apporre apposita cartellonistica provvisoria (a cura dell’impresa edile)			
DPI				
Altri appontamenti	Cartellonistica di cantiere e tutti gli appontamenti di legge (a cura dell’impresa edile)			
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3	RI = 3		
	PARZIALE		TRASCURABILE	



11. TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE

L'impresa che si aggiudicherà l'esecuzione del servizio dovrà far pervenire **TUTTE LE INFORMAZIONI** riguardanti i possibili rischi interferenziali che potrebbero essere introdotti all'interno delle strutture della Stazione Appaltante **non risultanti fra quelli già analizzati nel presente DUVRI**. Tali informazioni sono propedeutiche per la redazione del DUVRI che verrà allegato al Contratto d'Appalto.

12. ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE

E' fatto divieto d'uso di attrezzature e macchinari del Committente da parte dell'Appaltatore/Concessionario se non specificatamente previsto nel Contratto.

L'Appaltatore dovrà fare uso delle proprie attrezzature e macchinari. Tutte le attrezzature introdotte nei luoghi delle lavorazioni dovranno essere marchiate CE e rispettare tutte le disposizioni relative alla Direttive Macchine e quanto altro in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

È fatto assoluto divieto di rimozione dei dispositivi di protezione su macchinari e attrezzature utilizzate dall'Appaltatore nelle lavorazioni.

13. COSTI PER LA SICUREZZA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

A seguito delle valutazioni e considerazioni di cui ai precedenti paragrafi, di seguito vengono individuate le attività da espletarsi per l’abbattimento/riduzione dei rischi da interferenze, con i relativi costi non soggetti a ribasso.

Dal presente computo sono escluse altre somme non soggette a ribasso eventualmente previste dalla Documentazione di gara, nonché gli oneri aziendali concernenti l’adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, oneri aziendali che ciascun concorrente dovrà indicare nella propria offerta economica ai sensi della disposizione di cui all’art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016.

Misure generali per l’abbattimento dei rischi da interferenze

Quale primaria misura di abbattimento rischi interferenziali, in tutte le attività in appalto (stabilita in fase di cooperazione e coordinamento fra l’Impresa aggiudicataria e la Committenza), sarà la regolamentazione oraria dei lavori da svolgere in situazione di minor affollamento se non in totale assenza.

QUADRO ANALITICO DEI COSTI

ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	UNITA' DI MISURA	COSTO UNITARIO €	QUANT.	COSTO TOTALE
Tutte le attività comprese in appalto	Rischi in Azienda Rischi da Interferenza D.Lgs. 81/2008 Art.26 comma 3	<p>1) Riunione per attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI, informazione lavoratori Impresa Appaltatrice (misure generali di sicurezza, rischi presenti in azienda, norme di comportamento)</p> <p>2) Costo per eventuali modifiche occasionali dell'organizzazione del lavoro dell'impresa appaltatrice (es. lavoro straordinario, lavoro notturno, etc.) o nei dispositivi per non interferire nelle attività sanitarie e/o con l'utenza abbattendone o riducendone significativamente i rischi. Budget previsto dedicato.</p>		150	2	300,00
				150	2	300,00
TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE						600,00 €

ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE AGGIUDICATARIE

- RAG. SOCIALE DITTA
- ALTRE EVENTUALI DITTE IN ATI
- IL NOMINATIVO DEI DATORI DI LAVORO
- IL NOMINATIVO DEL RSPP E REFERENTE PER LA SICUREZZA
- INDIRIZZI E RECAPITI TELEFONICI
- MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI
- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI IN DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE E REGOLARE MARCHIATURA CE DI TUTTE LE ATTREZZATURE UTILIZZATE
- ELENCO SOSTANZE UTILIZZATE PER DISINFESTAZIONI, DERATIZZAZIONI ETC E RELATIVA SDS
- ELENCO NOMINATIVO E MANSIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO
- IL MEDICO COMPETENTE
- IL GIUDIZIO D'IDONEITA' DEL PERSONALE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA (se esistenti)
- DOCUMENTO SULLA SICUREZZA RELATIVO ALLE ATTIVITÀ INERENTI L'APPALTO

14. DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE : _____
SETTORE : _____
SEDE LEGALE : _____
P.I. : _____
NUMERO ISCR. C.C.I.A.A. : _____
D.U.R.C. : _____
Posizione INAIL : _____
Posizione INPS : _____
Polizza Assicurativa n. : _____
Datore di Lavoro : _____

RAGIONE SOCIALE : _____
SETTORE : _____
SEDE LEGALE : _____
P.I. : _____
NUMERO ISCR. C.C.I.A.A. : _____
D.U.R.C. : _____
Posizione INAIL : _____
Posizione INPS : _____
Polizza Assicurativa n. : _____
Datore di Lavoro : _____

ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE (da compilare in seguito)

Datore di Lavoro

: -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

**Responsabile Servizio
Prevenzione e Protezione
(RSPP)**

: -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

**Rappresentante dei Lavoratori
Per la Sicurezza
(RLS)**

: -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

Medico Competente/Autorizzato

: -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

**Addetti emergenza e primo
Soccorso (ove necessari) :**

: -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....

**Responsabile delle attività svolte
Nelle strutture interessate
al Contratto**

La persona designata è professionalmente
idonea a svolgere le mansioni affidate

: -----
Tel.....Fax.....
e-mail.....